

IL LUNGO SENTIERO DEI ROSACROCE

Alcuni decenni fa, quando la crisi della carta stampata era ancora abbastanza lontana, la titolare della più antica casa editrice esoterica italiana confessava che per bilanciare il mancato guadagno su qualche testo rivelatosi poco gettonato dagli affezionati lettori, si provvedeva tempestivamente mediante la pubblicazione di scritti di materia rosacrociana. Lei osservava anzi, con sottile ironia, che la sola inclusione, nel titolo, del termine 'rosacroce' (persino in assenza di adeguato corrispettivo contenutistico all'interno del volume) garantiva di per sé vendite apprezzabili (il massimo si otteneva poi se vi si abbinavano riferimenti ai templari). Queste osservazioni di un' addetta ai lavori 'navigata' la dicono lunga circa il fascino esercitato dall'occulta organizzazione fatta risalire al mitico fondatore Christian Rosenkreutz (xiv sec.), sviluppatasi in molteplici canali e filazioni e capace di infiltrare gli indirizzi di pressoché tutti i sodalizi esoterici del Vecchio e Nuovo Continente dalle origini ai giorni nostri. I nomi dei 'maestri' e delle sigle che al mistico movimento palinogenetico si sono rifatti, coprono di fatto l'intero milieu magico-iniziatico intersecando i magisteri massonico, teosofico, antroposofico, ermetico, perché nessuno intendeva rinunciare all'appel esercitato da tale prestigiosa ascendenza vera o presunta. È evidente allora che, nello scandagliare il lungo iter degli

adepti R+C nei suoi numerosissimi rivioli e risvolti, non sarà così importante stabilire la veridicità delle proclamate radici storiche quanto registrarne la presenza e l'influsso nell'immaginario simbolico, nella cultura e nelle tradizioni spirituali di molteplici epoche e Paesi con riflessi sulle stesse fasce popolari. A questo compito di ricognizione a pieno campo ben assolvono due saggi intorno all'argomento, sostanzialmente complementari: quello di Jean-Pierre Bayard che parte dalle origini della misteriosa confraternita indagandone le articolazioni soprattutto europee (I Rosacroce. Storia - Dottrine - Simboli) edito dalle Mediterranee e quello di Robert Vanloo dedicato agli ambienti R+C attivi Oltreoceano (I Rosa Croce del Nuovo Mondo.

Alle sorgenti del rosacrocianesimo moderno) edito da Settimo Sigillo. Si tratta di due lavori - l'uno più generale, l'altro ponderoso, geograficamente e cronologicamente circoscritto - stilati con competenza e sufficiente equilibrio critico che, a differenza di molta letteratura in voga fantasiosa e fuorviante, rifuggono sia da ricostruzioni apologetiche, sia da drastiche stroncature.

Chiunque voglia avere sull'inflazionato tema un'idea chiara e aggiornata potrà trovare quindi nei due autori guida sicura e autorevole, nonché una vasta messe di dati documentali spesso di non facile reperibilità.

